Le Voci francescane alle Nazioni Unite

Una proposta per la Famiglia Francescana

Come Papa Innocenzo III nel suo sogno, Franciscans International ha un suo pilastro nella visione di San Francesco; un pilastro non solo della Chiesa, ma anche del mondo. In origine, la sedia rotta di fronte alle Nazioni Unite commemorava le vittime delle mine antiuomo, ma da allora è diventata il simbolo di tutte le vittime delle violazioni dei diritti umani.

Noi crediamo che San Francesco e i valori che lui e il movimento francescano rappresentano possano contribuire a creare un mondo più giusto, in cui la dignità di ogni persona è rispettata, le risorse sono equamente condivise, l'ambiente è protetto e le nazioni e i popoli vivono in pace.

Franciscans International è ufficialmente riconosciuta dalle Nazioni Unite, il che ci consente di costruire veri e propri ponti tra le comunità, i Francescani che lavorano presso di loro e i leader mondiali, al fine di realizzare un cambiamento positivo.

In questa proposta, scoprirai:

- **Storie e attività che dimostrano cosa possiamo fare insieme noi Francescani per tutelare i diritti umani e l'ambiente;**
- **In che modo puoi sostenere quest'opera collettiva nel 2019.**

… con Sorella Madre Terra sotto attacco nelle Americhe …

"Il primo approccio è compassionevole. La chiesa soffre insieme alla gente, ma lo spirito di compassione ci porta a comportarci con pietà e solidarietà, che significa azione."

Frate Rodrigo, OFM

Frate Rodrigo e i suoi colleghi Francescani lavorano in Brasile insieme alle vittime dei crimini commessi dalla compagnia di estrazione mineraria Vale, la cui diga abbandonata di Brumadinho è crollata uccidendo quasi 200 persone. Molti sono ancora dispersi, sepolti sotto il fango. **Altre vittime hanno perso i propri terreni e le proprie case. Il fango tossico minaccia ora il bacino del fiume San Francesco, uno dei più grandi del Brasile.**

"Seguiamo la comunità, parliamo con la gente, cerchiamo di essere presenti, ma ci stiamo anche organizzando," afferma Frate Rodrigo. "Costretto dalle corporazioni transnazionali e dagli interessi minerari, lo Stato sta smantellando il sistema dei diritti umani che abbiamo, le tutele che abbiamo, e anche la nostra legge sull'ambiente."

Operatori dei servizi di emergenza © M. Pimentel

Su nostro invito, questa primavera Frate Rodrigo ha portato la sua testimonianza sulle drammatiche conseguenze del disastro alle Nazioni Unite. Eppure molte altre dighe sono a rischio di crollo in Brasile, e minacciano le comunità e l'ambiente. Stiamo pertanto programmando una missione esplorativa per incontrare varie parti interessate e raccogliere informazioni sull'impatto dell'industria mineraria e sulle minacce ai difensori dei diritti umani, alcuni dei quali sono Francescani.

Come dice Frate Rodrigo: **"Data la situazione in cui viviamo in Brasile, lavorare con Franciscans International e il sistema delle Nazioni Unite per far conoscere la situazione a livello internazionale è ancora più importante."**

... con i nostri fratelli e le nostre sorelle indigeni in Asia ...

"La mia opera di tutela dei diritti umani dei papuani è la mia interpretazione di ciò che Gesù ci ha insegnato a fare. Cerco di portare la buona novella a coloro che sono oppressi dal regime militare, a coloro che non sanno a chi rivolgersi per un aiuto."

Yuliana, JPIC

Da quando, cinquant'anni fa, Papua Occidentale fu incorporata all'Indonesia, **la sua popolazione indigena è vittima d'innumerevoli violazioni dei diritti umani.** Migrazioni massicce e sviluppo delle infrastrutture hanno portato a uno shock culturale, facilitato l'accaparramento di terre, l'estrazione incontrollata di risorse e la diffusa distruzione ambientale e spalancato le porte a oppressione e violenza.

In risposta, i Francescani locali fanno del loro meglio per far sentire la loro presenza nella vita piena di sofferenza degli indigeni papuani, ma anche per cercare insieme qualche soluzione. Mettendo la loro vita a rischio, Yuliana e la Famiglia Francescana, insieme alla chiesa, ai leader di altre fedi e alla società civile, hanno preso posizione in favore del rispetto della dignità del popolo papuano.

Una ragazza papuana in costume indigeno © FI

Quest'anno continueremo a sostenere i papuani nelle loro coraggiose iniziative per portare la loro situazione all'attenzione della comunità internazionale. Insieme, documentiamo attentamente le violazioni dei loro diritti e ne pretendiamo il rispetto. La testimonianza francescana è tanto più importante per le Nazioni Unite dal momento che pochi osservatori indipendenti sono ammessi nella regione e possono conoscere personalmente la situazione.

... con i nostri fratelli e le nostre sorelle colpiti dai conflitti in Africa ...

"Come Francescani dobbiamo continuare a fare lobby presso i governi in merito alla situazione in Camerun – soprattutto agli Stati africani – affinché prendano posizione a favore di mediazione, disarmo e pace."

Francescano anonimo
(nome non pubblicato per motivi di sicurezza)

Il conflitto tra il governo e i separatisti delle regioni anglofone del Camerun sta velocemente uscendo da ogni controllo. Più di 2.000 persone sono state uccise e circa mezzo milione sono sfollate nel paese. Ospedali, scuole e conventi sono affollati di persone spaventate, ferite e sfollate in cerca di rifugio. **La Famiglia Francescana nel Camerun è sopraffatta nel tentativo di occuparsi delle comunità con cui vive.**

Una donna in un campo per sfollati in Camerun © Caritas

Insieme a noi, **i Francescani del Camerun hanno recentemente rilasciato una testimonianza riservata alle Nazioni Unite a Ginevra sulla loro terribile situazione.** Queste informazioni sono state fondamentali per esperti e diplomatici, in quanto il personale connesso con le Nazioni Unite viene normalmente tenuto al di fuori della zona dal governo. Nondimeno, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani si è recato in Camerun per fare pressione sul governo affinché tuteli i diritti della popolazione. **La situazione è ora al centro dell'attenzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a New York. Quest'anno noi Francescani continueremo a portare la voce di coloro che soffrono per il conflitto in Camerun ai "Governanti dei Popoli".**

... con l'Umanità sofferente e il Creato ferito, a livello globale ....

"Papa Francesco ha ragione quando dice che non possiamo separare i poveri che soffrono dall'ambiente che soffre. La maggior parte dei poveri colpiti dai grandi tifoni non hanno le risorse per migrare in un ambiente migliore e spesso si accontentano di ricostruire le loro case e la loro vita più o meno negli stessi luoghi in cui vivono sin dalla nascita."

Frate Joel, OFMCap

Sono sempre più numerosi i disperati che giungono a riva sulle coste dei nostri paesi benestanti o affrontano paesaggi impervi per attraversare i confini tra paesi. **In effetti molti Francescani nel mondo sono profondamente coinvolti nelle traversie di coloro che sono sfollati nel loro paese o hanno emigrato, fornendo cibo, riparo e sostegno pastorale e legale.**

Nondimeno, queste persone rappresentano solo un sintomo di una catastrofe molto più grave. Non dobbiamo dimenticare il primo motivo per cui questi uomini e donne sono dovuti andare via. Non possiamo dimenticare coloro che non possono o non vogliono andare via e continuano a condividere il dolore inflitto dalle ferite di Sorella Madre Terra. In effetti il cambiamento climatico e il diffuso degrado ambientale provocano sempre più disperazione tra tante comunità del mondo.

Inondazioni nelle Filippine © C. Dancel

Non solo invochiamo il rispetto per la dignità delle persone in movimento da parte della comunità internazionale, ma nel 2019 **le cause ambientali di migrazione saranno al cuore della nostra attività di advocacy alle Nazioni Unite a New York e Ginevra, alla Conferenza sul Clima (COP 25) in Cile e localmente attraverso iniziative di condivisione di esperienze e conoscenze.**

Come puoi sostenere il nostro lavoro?

Con la preghiera...

Signore, fai di me uno strumento di pace.

Signore, fai di me un sostenitore di tutti coloro
che sono discriminati ed emarginati
e di tutte le creature
non rispettate e sfruttate.

Perché sei Tu che sei presente nei nostri Fratelli e Sorelle.
Sei tu che hai dato a noi tutti, in quanto tue creature, una dignità inalienabile.

Insieme a Gesù nostro Signore e Fratello ti preghiamo:
venga il Tuo Regno, sia fatta la Tua volontà
come in Cielo così in Terra.

... attraverso il tuo contributo finanziario...

Il contributo finanziario della tua comunità è ciò che ci dà tutti i mezzi e il sostegno morale che ci occorrono per portare avanti la nostra missione.

La missione di Franciscans International ha un significato solo se ciascuno di noi Francescani se ne assume la proprietà e le attribuisce la propria fiducia.

... e attraverso la tua cura locale!

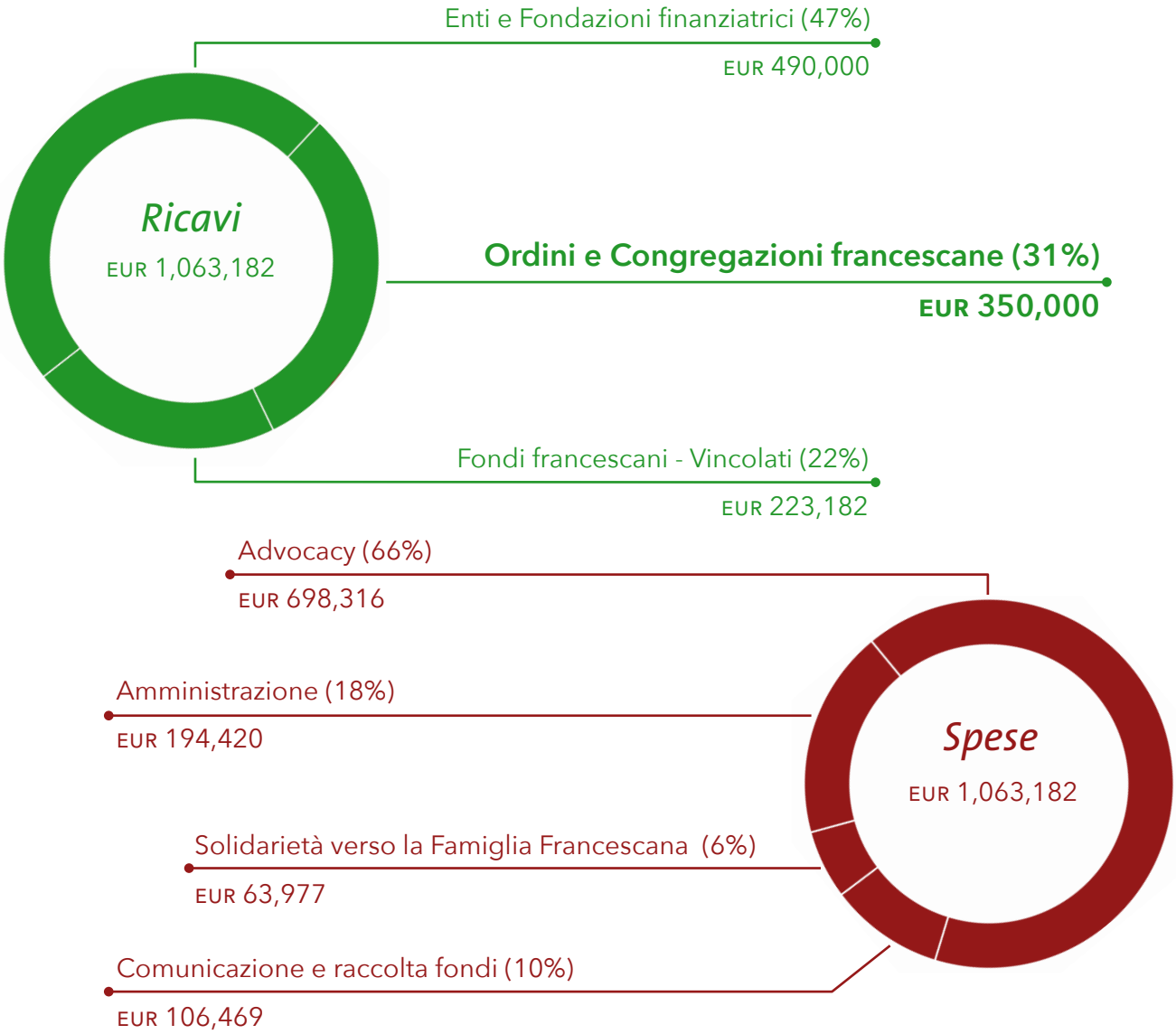
Sei tu che dai credibilità a Franciscans International attraverso la tua testimonianza: curando i nostri Fratelli e Sorelle feriti e prendendo posizione a favore della dignità dell'uomo e di tutto il creato.

Uno sguardo al nostro budget

Negli anni, Franciscans International ha diversificato le proprie fonti di finanziamento per assicurare la sostenibilità della propria opera, sviluppando collaborazioni efficaci con enti di sovvenzione al di fuori della Famiglia Francescana. Tuttavia, il sostegno degli Ordini, delle Provincie e delle Congregazioni francescane è essenziale per noi: è un legame morale e finanziario che vogliamo continuare a rafforzare per il nostro ministero comune.

Il nostro budget totale per il 2019 è EUR 1,063,182 e ci permette di finanziare interamente le nostre attività di **advocacy su questioni importanti per i Francescani di tutto il mondo, di condurre missioni sul campo e d'invitare tutti a utilizzare strategicamente i meccanismi delle Nazioni Unite a New York e Ginevra**. Crediamo che questo lavoro sia sostenibile grazie a una solida amministrazione, che prevede una gestione e u**n controllo finanziario accurati***. Inoltre questo lavoro è ancora più efficace quando i problemi dei Francescani espressi alle Nazioni Unite sono condivisi più ampiamente possibile attraverso la nostra presenza agli incontri francescani, i nostri **canali di comunicazione** online e l**a raccolta fondi.**

Aiutaci a raggiungere il nostro obiettivo eur 350,000
e partecipa all'azione francescana alle Nazioni Unite.



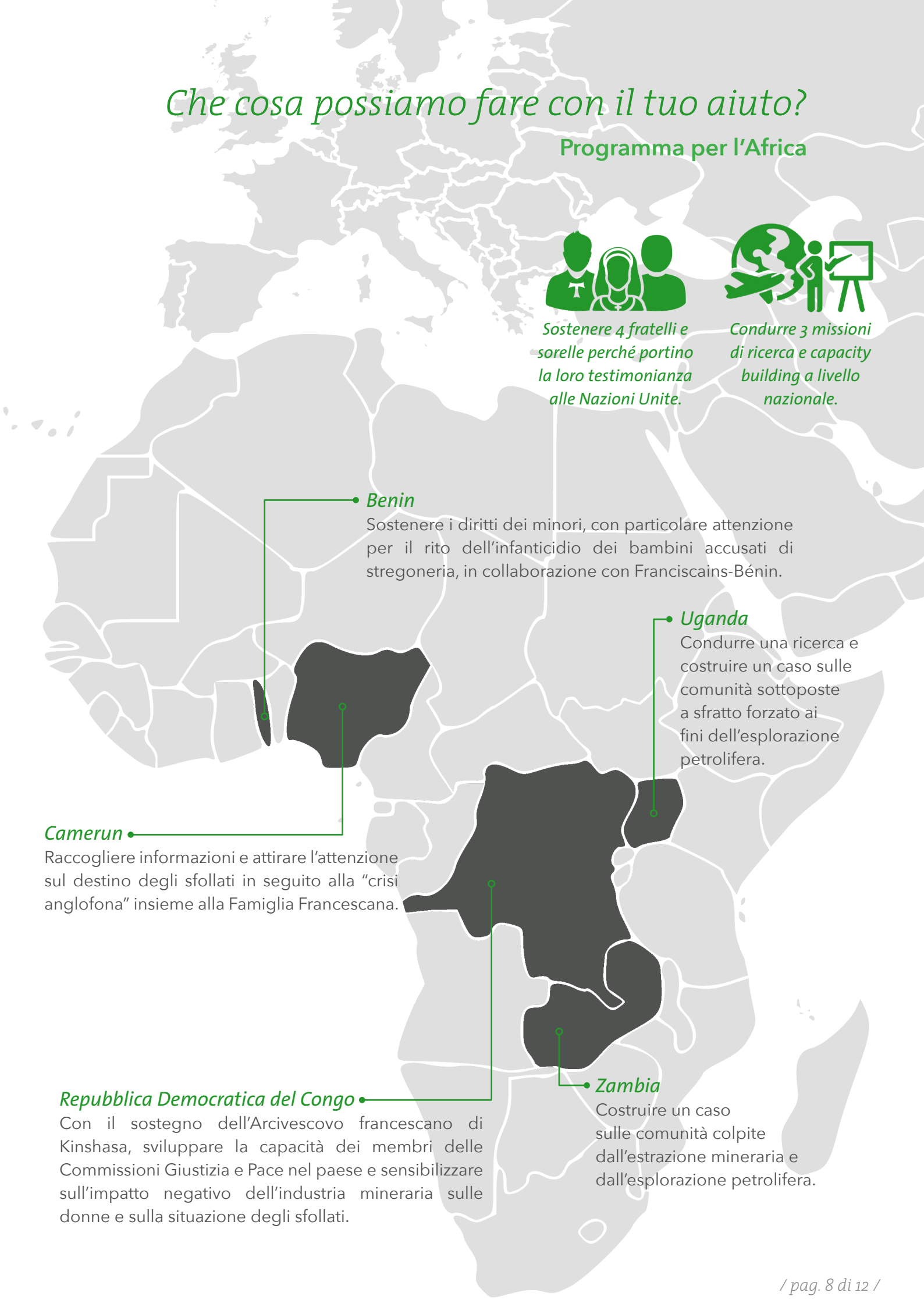
* La nostra contabilità è sottoposta ogni anno a revisione da parte di revisori indipendenti.

Che cosa possiamo fare con il tuo aiuto?

Programma per l'Africa

Sostenere 4 fratelli e sorelle perché portino la loro testimonianza alle Nazioni Unite.

Condurre 3 missioni di ricerca e capacity building a livello nazionale.



Benin

Sostenere i diritti dei minori, con particolare attenzione per il rito dell'infanticidio dei bambini accusati di stregoneria, in collaborazione con Franciscains-Bénin.

Uganda

Condurre una ricerca e costruire un caso sulle comunità sottoposte a sfratto forzato ai fini dell'esplorazione petrolifera.

Camerun

Raccogliere informazioni e attirare l'attenzione sul destino degli sfollati in seguito alla "crisi anglofona" insieme alla Famiglia Francescana.

Repubblica Democratica del Congo

Con il sostegno dell'Arcivescovo francescano di Kinshasa, sviluppare la capacità dei membri delle Commissioni Giustizia e Pace nel paese e sensibilizzare sull'impatto negativo dell'industria mineraria sulle donne e sulla situazione degli sfollati.

Zambia

Costruire un caso sulle comunità colpite dall'estrazione mineraria e dall'esplorazione petrolifera.

Che cosa possiamo fare con il tuo aiuto?

Programma per le Americhe

Sostenere 6 fratelli e sorelle perché portino la loro testimonianza alle Nazioni Unite.

Condurre 2 missioni di ricerca e capacity building a livello nazionale.

Canada

Fare pressione alle Nazioni Unite in merito agli impegni del governo di migliorare l'accesso all'acqua e alla raccolta di rifiuti per le popolazioni indigene e per combattere il traffico di esseri umani.

Messico

Pubblicare una relazione su migranti e rifugiati in Centro America e Messico.

Haiti

Documentare l'impatto dell'estrazione mineraria sull'accesso della popolazione all'acqua.

Honduras / Guatemala

Sostenere i diritti dei migranti e dei rifugiati e documentare l'impatto dei megaprogetti sull'accesso all'acqua e sulla raccolta dei rifiuti.

El Salvador

Utilizzare i meccanismi della Revisione Periodica Universale per la tutela dei diritti delle comunità il cui accesso all'acqua e alla raccolta rifiuti è stato compromesso dall'industria mineraria, e operare a favore dell'attenuazione e della prevenzione delle catastrofi naturali.

Brasile / Venezuela

Lavorare in maniera solidale con le comunità indigene colpite da attività minerarie, accaparramento di terre e discriminazione.

Che cosa possiamo fare con il tuo aiuto?

Programma per l'Asia Pacifico

Sostenere 9 fratelli e sorelle perché portino la loro testimonianza alle Nazioni Unite.

Condurre 2 missioni di ricerca e capacity building a livello nazionale.

Malaysia

Insieme alla Famiglia Francescana, operare a favore della libertà di religione e di credo e di misure più aggressive contro il traffico di esseri umani.

Filippine

Prendere posizione insieme a Vescovi e Francescani contro le esecuzioni extragiudiziali a danno dei poveri nella cosiddetta "guerra alla droga" e far conoscere l'impatto negativo dell'industria mineraria.

Indonesia

Combattere la discriminazione nei confronti degli indigeni papuani e il traffico di esseri umani insieme all'ufficio Giustizia, Pace e Integrità del Creato e ai rifugi francescani.

Usare la nostra Toolbox promuovendo un approccio basato sui diritti alle politiche di sviluppo e per il clima, al fine di mettere la regione dell'Asia-Pacifico nella condizione di svolgere attività di advocacy in merito ai cambiamenti climatici e alle migrazioni indotte dal clima.

Vanuatu / Kiribati

Usare i meccanismi delle Nazioni Unite a Ginevra e New York per sensibilizzare sull'impatto concreto dei cambiamenti climatici sui popoli della regione del Pacifico.

Sri Lanka

Rispondere ai postumi degli attacchi terroristici della Domenica di Pasqua che hanno colpito il paese e per proseguire un processo di giustizia transitoria.

Che cosa possiamo fare con il tuo aiuto?

Advocacy globale

New York

Diritti delle popolazioni indigene

Presentare casi inerenti al Brasile al Forum Permanente delle Nazioni Unite sulle Questioni Indigene.

Meccanismi per i diritti umani

Sostenere i Francescani perché si mettano in contatto con i principali organismi per i diritti umani a Ginevra, come il Consiglio delle Nazioni Unite per i Diritti Umani e la Revisione Periodica Universale.

Ginevra

Sviluppo sostenibile

Attirare l'attenzione sui problemi del cambiamento climatico e le migrazioni indotte a Vanuatu al Forum Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile (SDG13).

Aziende e diritti umani

Fornire una consulenza di esperti durante le trattative per formulare e adottare un trattato legalmente vincolante sulle corporazioni transnazionali e i diritti umani.

Cambiamento climatico

Partecipare e costruire capacità alla Conferenza sul Clima delle Nazioni Unite (COP 25).

Il Consiglio di Amministrazione internazionale (da sinistra a destra)

Markus Heinze, OFM • Joseph Rozansky, OFM (Président) • Kevin Queally, TOR • Ruth Marcus, OFS
Clark Berge, SSF • Carla Casadei, SFP • James Donegan, OFMCap • Joseph Blay, OFMConv

Grazie per il tuo sostegno!

Puoi donare mediante

Bonifico bancario

Intestatario del conto
Franciscans International
Rue de Vermont 37-39, CH-1202 Geneva

Denominazione della banca
UBS S.A.
Route de Florissant 59, CH-1206 Geneva

Numero del conto (EUR)
CH85 0024 0240 3573 8461 W

Numero del conto (CHF)
CH69 0024 0240 3573 8401 F

SWIFT
UBSWCHZH80A

PayPal

(con carta di credito)

https://franciscansinternational.org/donate